

Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche a audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - anno 2018

Indice

- 1. Obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento**
- 2. Soggetti che possono presentare domanda**
- 3. Progetti ammissibili**
 - 3.1 Opere audiovisive ammissibili
 - 3.2 Opere audiovisive non ammissibili
 - 3.3 Obblighi territoriali
 - 3.4 Avvio e termine dei progetti
- 4. Dotazione finanziaria e intensità del contributo**
 - 4.1 Dotazione finanziaria
 - 4.2 Destinazione delle risorse
 - 4.3 Intensità del contributo
- 5. Cronoprogramma delle attività e ammissibilità delle spese**
 - 5.1 Cronoprogramma delle spese
 - 5.2 Ammissibilità delle spese
- 6. Regime di aiuto**
- 7. Cumulo degli aiuti**
- 8. Procedure e termini per la presentazione delle domande**
 - 8.1 Domanda di contributo
 - 8.2 Modalità per la presentazione della domanda
 - 8.3 Termini per la presentazione della domanda
- 9. Cause di inammissibilità ed istruttoria delle domande**
 - 9.1 Cause di inammissibilità
 - 9.2 Istruttoria delle domande
- 11. Definizione della graduatoria, modalità di concessione del contributo e comunicazioni sugli esiti dell'istruttoria**

12. Modalità di erogazione dei contributi
13. Modalità di rendicontazione finale
14. Obblighi dei soggetti beneficiari
15. Controlli, revoche e restituzione del contributo
 - 15.1 Controlli
 - 15.2 Revoche
 - 15.3 Restituzione del contributo
16. Rinuncia al contributo
17. Proroghe
18. Variazioni relative al soggetto beneficiario
19. Monitoraggio e valutazione
20. Comunicazione di avvio del procedimento – Responsabile del procedimento
21. Informativa per il trattamento dei dati personali
22. Pubblicazione dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013
23. Informazioni

Allegati

- a) *Domanda di contributo*
- b) *Scheda tecnica ed artistica del progetto*
- c) *Il piano finanziario (composto dal piano finanziario preventivo a copertura dei costi di progetto (foglio C1) ed il preventivo dei costi di progetto (foglio C2))*
- d) *Dichiarazione aiuti regime “de minimis”*

1. OBIETTIVI, FINALITA' E OGGETTO DELL'INTERVENTO

La Regione Emilia-Romagna riconosce il settore cinematografico e audiovisivo come fattore strategico per lo sviluppo economico, culturale e turistico del territorio, in grado di generare ricadute economiche interne, stimolare la crescita occupazionale e valorizzare il territorio in termini di flussi turistici. A tal fine, attraverso l'istituzione del Fondo per l'audiovisivo previsto dall'art. 10 della L.R. 23 luglio 2014, n.20, intende supportare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive culturali realizzate in Emilia-Romagna, in grado di contribuire allo sviluppo della filiera regionale e alla professionalizzazione dei suoi differenti attori.

Il presente bando intende proseguire e rafforzare le azioni intraprese nel triennio 2015-2017 e disciplina la concessione di contributi a sostegno della produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate sul territorio regionale da imprese regionali, in attuazione del punto 3.5 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2018-20, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 134/2018.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

1. Possono presentare i progetti e, conseguentemente, essere beneficiari del contributo regionale le imprese **single con sede legale in Emilia-Romagna** o con unità operativa attiva sul territorio regionale da almeno 12 mesi, **che esercitano attività di produzione audiovisiva, cinematografica o televisiva**. Tali soggetti devono trovarsi in una delle seguenti posizioni:
 - a) essere produttore unico;
 - b) essere coproduttore con quota di maggioranza del progetto presentato;
 - c) essere designato dai/l partner come produttore delegato, in caso di coproduzioni con quote di pari valore;
 - d) essere produttore esecutivo in possesso di un contratto, un deal memo o una lettera di impegno per la produzione con il produttore principale del progetto. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda di contributo non sia ancora disponibile il contratto sottoscritto fra le parti, è indispensabile inviare alla Regione il contratto perfezionato entro 60 giorni dal termine di presentazione delle candidature, pena l'inammissibilità al contributo.
2. In particolare possono accedere ai contributi le singole imprese che, al momento della presentazione della domanda, presentino i seguenti requisiti:
 - a) esercitare attività prevalente e/o secondaria di produzione cinematografica e audiovisiva "**codice Ateco 59.11.00**" e che come tali siano iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio territorialmente competente;
 - b) essere **attive e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento** e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
 - c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli **adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi** nei confronti di INPS e INAIL (DURC regolare) oppure, qualora non obbligate in base alla normativa vigente, non essere iscritte all'INPS e/o INAIL, ma possedere una situazione previdenziale e assicurativa in regola con la normativa vigente;
 - d) non aver ricevuto la revoca per inadempienza di un contributo, a valere sulla L.R. 20/2014, nei 12 mesi precedenti alla candidatura, salvo il caso di rinunce.
3. Per l'attestazione del possesso dei requisiti previsti alle lettere a), b) e c) del comma 2 fanno fede la visura camerale ed il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). La Regione verificherà

d'ufficio, attraverso la consultazione delle banche dati disponibili online, il possesso dei sopracitati requisiti.

4. I progetti presentati a valere su questo bando non potranno essere presentati sul "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali – anno 2018" e sul "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2018", pena l'esclusione da entrambi i bandi.
5. **La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione, comporta l'esclusione della domanda.**
6. Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti dal soggetto alla data di presentazione della domanda e devono permanere fino alla liquidazione del saldo del contributo assegnato.
7. Ciascuna impresa può presentare al massimo due diverse domande di contributo per due diversi progetti, a valere su questo bando. Per ogni serie destinata alla tv o al web è possibile presentare una sola domanda, ovvero non sono ammissibili più domande di contributo afferenti alla stessa opera.
8. Ogni variazione riguardante i requisiti di ammissibilità indicati nella presente sezione del bando, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.

3. PROGETTI AMMISSIBILI

3.1 Opere audiovisive ammissibili

1. L'intervento regionale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 20/2014, è finalizzato alla concessione di contributi per la produzione (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione) sul territorio dell'Emilia-Romagna delle seguenti opere audiovisive:
 - a) **opere cinematografiche di lungometraggio** (con durata superiore a 52 minuti), ovvero opere destinate prioritariamente alla visione nelle sale cinematografiche;
 - b) **opere televisive**, ovvero film (con durata superiore a 52 minuti) o serie (almeno due episodi con durata complessiva pari o superiore a 90 minuti) destinati prioritariamente alla diffusione attraverso un'emittente televisiva;
 - c) **opere web**, ovvero opere destinate alla diffusione mediante fornitori di servizi media audiovisivi (con durata superiore a 52 minuti); e **cortometraggi** ovvero opere audiovisive, anche seriali, aventi durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - d) **documentari**, ovvero opere audiovisive la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti.
2. Ciascuno dei generi sopra riportati può essere realizzato, sia parzialmente che integralmente, con tecniche di animazione.

3.2 Opere audiovisive non ammissibili

1. Non possono essere sostenute dal Fondo per l'audiovisivo, le opere cinematografiche nonché quelle audiovisive con contenuti:
 - a carattere pornografico o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
 - pubblicitari o esclusivamente commerciali, promozionali, didattici, anche a finalità turistiche o istituzionali;

- a carattere promozionale ed intrattenimento di un brano musicale o di un artista.
2. Sono inoltre esclusi dai contributi i *factual entertainment* basati su *format* non originali, i *talent show*, i *reality show* ed i programmi televisivi quali:
- i programmi di informazione e attualità e di approfondimento culturale e divulgazione scientifica;
 - i programmi in diretta o in differita aventi ad oggetto giochi, competizioni sportive o programmi di divulgazione di risultati di gare, competizioni e lotterie;
 - i programmi aventi ad oggetto giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - i programmi trasmessi in diretta o in differita di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi;
 - i programmi aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

3.3 Obblighi territoriali

1. Per essere ammissibili i progetti dovranno soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:
 - a) realizzare sul territorio dell'Emilia-Romagna non meno del 30% dei giorni di ripresa totali;
 - b) sostenere sul territorio dell'Emilia-Romagna almeno il 30% dei costi "sotto la linea" preventivati. Tale parametro è verificabile rapportando le spese effettuate in Emilia-Romagna rispetto al costo totale di produzione.
2. Non sono ammessi progetti che comportano costi ammissibili, come definiti al successivo paragrafo 5.2, inferiori ad euro 15.000,00.

3.4 Avvio e termine dei progetti

1. L'**inizio delle attività** sul territorio regionale (pre-produzione, riprese/lavorazione, post-produzione) dovrà avvenire:
 - a) nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il **31/07/2018**, per i progetti presentati nella prima sessione di valutazione del bando;
 - b) nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il **30/11/2018**, per i progetti presentati nella seconda sessione di valutazione del bando;
2. Il **termine ultimo per la conclusione del progetto è fissato al 31/12/2019** per tutti i progetti presentati sul presente bando salvo la concessione di motivate proroghe, ai sensi del successivo paragrafo 17.
3. Per conclusione del progetto si intende: comunicazione di conclusione delle attività a firma del legale rappresentante e contestuale trasmissione di 2 copie in DVD della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

4.1 Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente intervento trovano copertura sui pertinenti capitoli di bilancio relativi alla L.R. n. 20/2014 nel **limite massimo di Euro 800.000,00**. Tale disponibilità sarà equamente suddivisa nelle due sessioni di valutazione previste per il 2018.

4.2 Destinazione delle risorse

1. Le risorse disponibili, per ciascuna delle due sessioni di valutazione in cui è suddiviso il bando, saranno assegnate ai progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle stesse.
2. Per ognuna delle due sessioni verrà redatta una graduatoria di merito unica.
3. A garanzia del principio di equilibrio fra le diverse tipologie di opere previsto all'art. 10, comma 3, della L.R. n. 20/2014, nessuna delle tipologie di opere audiovisive individuate al comma 1 del precedente paragrafo 3.1 potrà beneficiare di più del 75% delle risorse disponibili sul presente bando, come previsto al punto 3.5 del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo per il triennio 2018-2020.
4. Qualora i progetti ammessi al finanziamento della prima sessione di valutazione del bando non esauriscano le risorse disponibili, queste andranno a rafforzare la dotazione finanziaria prevista per la seconda sessione.

4.3 Intensità del contributo

1. L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo, a valere sulle spese ammissibili.
2. La **percentuale di contributo varia da un minimo del 35% ad un massimo del 50% delle spese ammissibili** sulla base del punteggio ottenuto dal progetto.
3. Nel dettaglio vengono inoltre definiti seguenti massimali di contributo:
 - a) per i lungometraggi, film e serie televisive fino ad un massimo di 150.000,00 euro;
 - b) per i documentari fino ad un importo massimo di 50.000,00 euro;
 - c) per i cortometraggi e opere web fino ad un importo massimo di 25.000,00 euro.
4. In caso di risorse residue insufficienti al finanziamento di un'opera per la percentuale minima di contributo, si procederà verificando la disponibilità del beneficiario, del primo progetto ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse, ad accettare un contributo inferiore.

5. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

5.1 Cronoprogramma delle spese

1. Le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate secondo il seguente cronoprogramma, diverso in base alla scadenza di presentazione delle domande:
 - a) Prima sessione di valutazione:
 - il 90% delle attività e relative spese entro il 31/12/2018;
 - il 10% delle attività e relative spese entro il 31/12/2019.
 - b) Seconda sessione di valutazione:
 - il 60% delle attività e relative spese entro il 31/12/2018;
 - il 40% delle attività e relative spese entro il 31/12/2019.
2. Qualora vi siano motivate difficoltà a rispettare il cronoprogramma sopra indicato, l'impresa potrà chiedere, una diversa articolazione delle percentuali di realizzazione delle attività progettuali, che sarà valutata dalla Regione nel rispetto dei vincoli di bilancio.

5.2 Ammissibilità delle spese

1. Il **periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data d'inizio delle attività**, che non può essere antecedente a quella di presentazione della domanda di contributo, e termina alla data di conclusione del progetto, e comunque entro i termini di cui al comma 2, paragrafo 3.4).
2. Sono da ritenersi ammissibili ai fini del calcolo del contributo, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo 4.3 "Intensità del contributo", le spese che concorrono al costo di produzione elencate nell'allegato c), foglio c2 "Preventivo dei costi di progetto", effettivamente sostenute nel territorio emiliano-romagnolo, ad eccezione delle spese per il soggetto e la sceneggiatura, le spese generali ed il compenso del produttore (producer fee).
3. Fra le spese ammissibili possono rientrare anche eventuali costi sostenuti dal/i coproduttore/i o dal produttore esecutivo risultanti nel contratto/i allegato/i alla richiesta di contributo (purché dalla documentazione fiscale si evinca che le spese sono riferite allo stesso progetto).
4. Il beneficiario del contributo sarà tenuto a produrre copia di tutte le spese ammissibili, anche se non tutte da lui sostenute, pena la non ammissibilità delle stesse.
5. Per spese sostenute sul territorio regionale si intendono quelle relative a:
 - a) compensi per il **personale** di produzione, regia, montaggio, personale tecnico ed artistico, nonché maestranze se e solo se residente in Emilia-Romagna. Per questa tipologia di spesa fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga;
 - b) prestazioni effettuate da **professionisti** con residenza fiscale in Emilia-Romagna. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura (al netto dell'IVA se detraibile, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS);
 - c) compensi per le **prestazioni occasionali** di residenti in Emilia-Romagna, ammessi solamente entro il limite del 15% del totale dei costi ammissibili;
 - d) spese per **prestazioni effettuate dal titolare, dai soci** e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Emilia-Romagna, purché contrattualizzate, riferite ad una specifica attività del progetto (ad eccezione delle consulenze) e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - e) **acquisto di materiale di repertorio**, purché da fornitori con sede operativa in Emilia-Romagna;
 - f) **acquisto di beni di consumo non durevoli o servizi** da fornitori con sede operativa in Emilia-Romagna;
 - g) **nolegg**io di **spazi, location, uffici e relative utenze** purché siti in regione Emilia-Romagna e chiaramente afferenti in via esclusiva al progetto e per un periodo definito;
 - h) **nolegg**io di **beni durevoli** da fornitori con sede operativa in Emilia-Romagna;
 - i) costi per **permessi e autorizzazioni**;
 - j) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile anche se essa non sarà effettivamente recuperata.
6. **Ogni documento di spesa, ad eccezione delle buste paga dei dipendenti, deve riportare il nome del progetto, pena la non ammissibilità della spesa stessa.**
7. Non costituiscono costi ammissibili:
 - a) i costi relativi alla scrittura della sceneggiatura, allo sviluppo, alla promozione o distribuzione del prodotto finito;
 - b) le spese per l'acquisto di carburante;
 - c) i rimborsi spese;
 - d) le spese postali e telefoniche;

- e) le spese relative a pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;
 - f) i documenti di spesa con importi inferiori a 30 euro;
 - g) le spese relative a prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se queste sono riferite alla gestione ordinaria;
 - h) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte dei coproduttori o di terzi finanziatori dell'opera;
 - i) i contributi in natura (compresi i crediti professionali);
 - j) l'acquisto di beni strumentali durevoli;
 - k) i costi relativi a danni e indennizzi;
 - l) le spese generali;
 - m) il compenso del produttore (producer fee);
 - n) qualsiasi forma di autofatturazione.
8. Si precisa che qualsiasi spesa, sebbene eleggibile, non è considerata ammissibile ai fini della concessione del contributo qualora non **sia quietanzata, ossia supportata da copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.**

6. REGIME DI AIUTO

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 24 dicembre 2013.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare, al momento della presentazione della domanda, allegato d) del presente bando, i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. Deve inoltre dichiarare i contributi pubblici "de minimis" per i quali è stata presentata richiesta in data antecedente alla presentazione della domanda di cui al presente bando e in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione da parte dell'Ente erogante.

7. CUMULO DEGLI AIUTI

1. Il contributo di cui al presente bando può essere cumulato con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto fissati in un regolamento di esenzione per categoria.
2. Il contributo oggetto del presente bando può essere cumulato con altri aiuti "de minimis" se questi ultimi fanno riferimento a costi ammissibili non individuati. Se i costi dovessero essere individuati il cumulo è possibile fino al raggiungimento dell'intensità massima individuata dal Regolamento (UE) n. 651/2014.

8. PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte dagli articoli 75 e 76 del suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Domanda di contributo

1. Pena l'esclusione, la richiesta di contributo dovrà essere presentata esclusivamente compilando il modulo di domanda conforme all'*allegato a)* e scaricabile, unitamente a tutta la modulistica necessaria, dal sito <http://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>.
2. Si elenca la documentazione utile ai fini della presentazione della domanda:
 - a) la **domanda di contributo**, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere compilata utilizzando la modulistica predisposta *allegato a)*;
 - b) la **scheda tecnica ed artistica del progetto**, descritto secondo la modulistica predisposta e comprendente le seguenti sezioni: anagrafica del soggetto proponente, progetto, soggetto richiedente e la compagine produttiva a supporto del progetto, cronoprogramma delle attività, strategia, marketing e distribuzione, nonché la scheda facoltativa di autovalutazione *allegato b)*;
 - c) il **piano finanziario** del progetto, utilizzando il modulo conforme all'*allegato c)* compilando il foglio relativo al piano finanziario preventivo a copertura dei costi di progetto (*foglio C1*) ed il preventivo dei costi di progetto (*foglio C2*) con il dettaglio delle singole voci di costo e la ripartizione tra costi non ammissibili ed ammissibili;
 - d) **dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., per la concessione di aiuti in "*de minimis*", utilizzando il modulo conforme all'*allegato d)*;
 - e) copia del **documento di identità**, in corso di validità, del titolare o del legale rappresentante, qualora le attestazioni non fossero rese con firma digitale;
 - f) **soggetto o trattamento o sceneggiatura** dell'opera;
 - g) **curriculum dell'impresa richiedente** e di tutti i soggetti coinvolti nella produzione (eventuali coproduzioni o produzioni esecutive);
 - h) **filmografia del regista e dello sceneggiatore**;
 - i) eventuali **contratti di coproduzione**;
 - j) eventuali contratti, bozze di contratti, deal memo o lettere di impegno per la **produzione esecutiva**;
 - k) eventuale contratto, bozza di contratto, deal memo o lettera di impegno per la distribuzione dell'opera;
 - l) ogni eventuale documento utile ad illustrare il progetto.
3. L'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione comporta l'inammissibilità della domanda stessa.
4. Si ritengono documenti essenziali e per i quali non è ammessa integrazione successiva: la domanda di contributo *allegato a)*, il progetto *allegato b)* il piano finanziario del progetto *allegato c)*, dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., per la concessione di aiuti in "*de minimis*", utilizzando il modulo conforme all'*allegato d)*. In mancanza degli stessi la domanda sarà considerata non ammissibile.
5. Sono obbligatori per avviare l'istruttoria formale oltre agli allegati essenziali, gli allegati al punto e, f, g, h.
6. Le domande di contributo sono soggette ad imposta di bollo di 16,00 Euro. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.
7. L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:
 - a) acquistare una marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;

- b) indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo;
- c) conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00, per almeno 5 anni successivi all'eventuale liquidazione del contributo ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

8.2 Modalità per la presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, pena la non ammissibilità, dovrà necessariamente essere inviata per **via telematica** dall'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'impresa richiedente al seguente indirizzo PEC: **servcult@postacert.regione.emilia-romagna.it**, corredata dai relativi allegati e sottoscritta dal legale rappresentante. Nell'oggetto dell'inoltro telematico dovrà essere riportato: *"Bando regionale produzione 2018"*.
2. Si invita ad inserire nel testo di accompagnamento della domanda inviata per pec l'elenco degli allegati trasmessi.

8.3 Termini per la presentazione della domanda

1. Il presente bando prevede due finestre temporali per la presentazione delle domande.
2. La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:
 - 1° sessione di valutazione: entro il termine perentorio del giorno **11/04/2018 alle ore 16:00**;
 - 2° sessione di valutazione: **dalle ore 16:00 del giorno 04/07/2018 ed entro il termine perentorio del giorno 04/09/2018 alle ore 16:00**.

9. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ ED ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

9.1 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono causa di inammissibilità, le seguenti condizioni:
 - a) qualora il soggetto che ha presentato la domanda di contributo non rientri nell'elenco dei soggetti ammissibili e/o non possieda, al momento della candidatura, i requisiti di ammissibilità così come enunciati al paragrafo 2.1 e 2.2, salvo quanto previsto al paragrafo 2, comma 1, lettera d);
 - b) qualora il progetto presentato non rientri tra le opere audiovisive ammissibili, così come elencate al paragrafo 3.1;
 - c) qualora il progetto candidato preveda spese ammissibili sul territorio regionale inferiori a 15.000,00 Euro;
 - d) qualora non venga rispettato almeno uno dei due criteri relativi agli obblighi di territorialità, si veda il paragrafo 3.3;
 - e) qualora l'avvio delle attività afferenti alla produzione ed oggetto del progetto abbiano avuto avvio prima della presentazione della domanda, oppure non abbiamo rispettato il termine massimo di avvio delle attività;
 - f) qualora il progetto presentato preveda una durata superiore al termine massimo del progetto;
 - g) qualora il progetto presentato a valere su questo bando sia stato candidato anche al "Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali ed internazionali – anno 2018" o al "Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – anno 2018";
 - h) la mancata sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni sostitutive richieste dal bando, nonché la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti al paragrafo 8;

- i) qualora la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod., per la concessione di aiuti in “de minimis” non corrisponda al reale stato dell’impresa e si sia superato il limite massimo del contributo concedibile;
- j) il mancato invio della documentazione essenziale, ossia allegato a), allegato b), allegato c) ed allegato d), come da paragrafo 8.1;
- k) il mancato invio entro i termini della documentazione obbligatoria, ossia gli allegati di cui al punto e), f), g), h) del paragrafo 8.1;
- l) il mancato invio delle integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella domanda di contributo e suoi allegati, entro il termine massimo di 10 giorni dalla data di invio della richiesta, trasmessa a mezzo pec dalla Regione;
- m) conformità della modulistica a quella predisposta dalla Regione.

9.2 Istruttoria delle domande

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.
2. L’istruttoria prevede due fasi successive, in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:
 - a) istruttoria formale, eseguita dal Servizio Cultura e Giovani;
 - b) valutazione di merito, eseguita dal Nucleo di Valutazione nominato con specifico atto dal Direttore Generale della D.G. Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa.
3. L’ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio Cultura e Giovani, è subordinata alla verifica dell’insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente paragrafo 9.1.
4. Il Servizio Cultura e Giovani potrà chiedere integrazioni e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 10 giorni, pena l’inammissibilità della domanda.
5. Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che ha superato positivamente la verifica di regolarità formale. Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali.
6. Verificata l'ammissibilità formale, si procederà alla **valutazione di merito** delle domande.
7. Il Nucleo di Valutazione provvederà alla definizione:
 - a) dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo di valutazione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e, motivandole, può procedere ad eventuali riduzioni delle stesse);
 - b) del punteggio valido ai fini della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale sulla base dei criteri di valutazione definiti al successivo paragrafo 10;
 - c) dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
8. Il medesimo Nucleo di Valutazione provvederà inoltre a formulare una proposta di determinazione della percentuale di contributo da applicare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio di merito dello stesso, nei limiti dei massimali indicati, paragrafo 4.3 del presente bando.
9. Il Nucleo di Valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria, per l'esame e la valutazione di eventuali modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteria	Possibili elementi d'analisi	Punteggio massimo	Punteggio massimo <u>solo per documentari e cortometraggi</u>
1 . QUALITÀ ED ORIGINALITÀ DEL PROGETTO	in particolare si procederà ad analizzare l'originalità della storia, della visione dell'artista e del linguaggio cinematografico; la qualità ed originalità della sceneggiatura, ovvero del soggetto e dei temi trattati; le eventuali tecniche di animazione utilizzate nonché degli altri eventuali materiali artistici a corredo della candidatura	40	50
2. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E SOLIDITÀ PRODUTTIVA	in particolare si analizzeranno i seguenti aspetti: struttura finanziaria del progetto; presenza di cofinanziatori, sponsor ecc..; congruità del progetto di produzione con il piano finanziario, livello di copertura finanziaria anche con riferimento ad investimenti diretti da parte dei produttori, ad altri finanziamenti pubblici, ed eventuali finanziamenti esterni e all'eventuale vendita o prevendita dei diritti dell'opera; analisi, storia e cv della compagine produttiva	20	15
3. IMPATTO ECONOMICO E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE	in particolare si analizzeranno i seguenti aspetti: ricadute economiche dirette sul territorio regionale; grado di coinvolgimento della filiera produttiva dell'audiovisivo regionale; analisi della valorizzazione del sistema produttivo ed attivazione di una condivisione progettuale con imprese ed enti locali in merito al progetto; capacità della sceneggiatura o del trattamento di valorizzare e far conoscere gli aspetti storici, culturali, sociali, paesaggistici e della tradizione del territorio regionale, nonché i personaggi, i fatti e gli eventi regionali	20	15
4. INNOVAZIONE E STRATEGIA DI MARKETING	in particolare si valuteranno i seguenti aspetti: innovatività del linguaggio cinematografico o audiovisivo proposto; presenza di accordi per la distribuzione (deal memo, lettera o contratto firmato); progettazione di strumenti ed attività di marketing adeguati; analisi dell'efficacia ed innovazione sia di processo produttivo, sia di prodotto; innovatività delle strategie di diffusione e distribuzione dell'opera; attenzione ed innovazione i temi dell'accessibilità e sostenibilità ambientale (green set)	20	20
TOTALE		100	100

2. Il **punteggio minimo** per poter accedere al contributo è **70 punti**.
3. Al termine dell'istruttoria sarà predisposta una graduatoria dei progetti ammissibili, con l'indicazione di quelli finanziabili. In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria sarà valutato prioritariamente il progetto che negli anni scorsi è stato **sostenuto con il Fondo per l'Audiovisivo per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche ed audiovisive** o con maggior punteggio nel criterio n. 1 **"Qualità ed originalità della proposta progettuale"**.

11. DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA, MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONI SUGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

1. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria di cui al paragrafo 9 e tenuto conto di quanto definito al paragrafo 4, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, con proprio atto provvede:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale, comprensiva di quelli finanziati ed eventualmente, di quelli non finanziati per esaurimento dei fondi;
 - b) alla determinazione della percentuale di contribuzione regionale, a valere sulle spese ammissibili, nonché alla quantificazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore dei progetti finanziati, tenendo conto di quanto previsto al paragrafo 2, comma 1, lett. d);
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
2. I contributi previsti dal presente bando, fino ad esaurimento della dotazione complessiva di cui al precedente paragrafo 4, sono assegnati, sulla base della posizione in graduatoria, ai progetti ritenuti ammissibili.
3. Qualora nella prima scadenza i progetti ammissibili al finanziamento non esauriscano le risorse allocate, queste andranno a rafforzare la dotazione finanziaria prevista per la seconda scadenza dell'annualità 2018.
4. Con successivo atto del Responsabile del Servizio Cultura e Giovani si provvederà alla concessione del contributo e all'impegno della spesa, tenendo conto dei cronoprogrammi di attività dei progetti a cui è stato assegnato il contributo, nel rispetto dei vincoli di bilancio.
5. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet regionale "<http://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/finanziamenti/bandi/>". Di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario ed in base alle tempistiche che saranno definite nell'atto di concessione, tenendo conto dei cronoprogrammi delle attività, con una delle seguenti modalità:
 - 1) in due fasi:
 - una prima quota, fino al 50% del contributo assegnato, in relazione ad un primo stato di avanzamento delle attività realizzate;
 - il saldo ad ultimazione del progetto e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale, di cui al successivo paragrafo 13, da far pervenire entro 50 giorni dal completamento del progetto;oppure

- 2) in un'unica soluzione, a conclusione del progetto, con le modalità sopraindicate previste per il saldo.
2. A fronte di variazioni in diminuzione dei costi sostenuti per le voci di spesa individuate nel progetto sulle quali incide il contributo regionale, il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani provvederà a rideterminare lo stesso contributo regionale in misura proporzionale.

13. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE FINALE

1. Entro 50 giorni dal completamento del progetto, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la documentazione di rendicontazione finale.
2. **Per completamento del progetto si intende la trasmissione di n. 2 copie in DVD della copia campione, ovvero del master dell'opera audiovisiva, con la comunicazione di fine attività a firma del legale rappresentante.**
3. La documentazione di rendicontazione, a completamento di quanto al comma 2 precedente, sarà costituita da:
 - a) modulo di richiesta erogazione del saldo corredato da copia del documento di identità, in corso di validità;
 - b) relazione esplicativa del progetto realizzato, con piano effettivo delle riprese ed aggiornamento sul piano di distribuzione e marketing;
 - c) rendiconto finanziario del progetto a copertura dei costi sostenuti per produrre la copia campione/master;
 - d) rendiconto analitico delle spese sostenute in Emilia-Romagna;
 - e) copia, su supporto digitale, della documentazione contabile relativa alle spese ammesse sostenute sul territorio dopo la data di candidatura del progetto, purché debitamente quietanzate. Tale documentazione dovrà riportare una descrizione che consenta l'immediata riconducibilità al progetto finanziato: sia esso un timbro o l'esplicitazione stessa del titolo del progetto nel documento di spesa e nel documento che ne attesta il pagamento;
 - f) elenco dettagliato del personale tecnico e artistico impiegato sul territorio regionale, con chiara evidenza di quello residente in Emilia-Romagna, nonché dei fornitori di beni e servizi con sede in Emilia-Romagna;
 - g) n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena ed il trailer/promo.

14. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. L'impresa beneficiaria finanziata si impegna a:
 - a) registrarsi sul portale <https://cinema.emiliaromagnacreativa.it/it/er-film-commission/guida-alla-produzione/> qualora non presenti;
 - b) iniziare l'attività sul territorio regionale entro il **31/07/2018**, per i progetti presentati nella prima sessione di valutazione del bando, ed entro il **30/11/2018**, per i progetti presentati nella seconda sessione, comunicando la data esatta di avvio delle attività tramite posta elettronica certificata sottoscritta dal legale rappresentante;
 - c) trasmettere entro il 20/01/2019 uno stato di avanzamento delle attività ed un cronoprogramma delle spese riferito al 31/12/2018, ed aggiornamenti qualora richiesti;
 - d) comunicare con una settimana d'anticipo l'inizio delle riprese sul territorio regionale, se previste dal progetto;
 - e) comunicare la data esatta di conclusione delle riprese sul territorio regionale, se previste dal progetto;

- f) comunicare formalmente alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento di candidatura della domanda;
- g) comunicare formalmente la conclusione delle attività con apposita comunicazione da parte del legale rappresentante, allegando le 2 copie in DVD dell'opera finita entro i termini, cfr. par. 3.4, comma 2;
- h) inviare la rendicontazione finale elencata al paragrafo 13 alla Regione entro 50 giorni dal completamento del progetto;
- i) consentire in qualsiasi momento la presenza di un rappresentante della Regione durante la lavorazione;
- j) consentire ai fini di documentazione e/o di promozione, l'effettuazione di interviste, riprese video o fotografiche da parte della Regione, durante la lavorazione, nei tempi e nei modi concordati;
- k) nel caso di lungometraggi e film/serie per la tv, informare la Regione della programmazione di apposita conferenza stampa con la presenza del regista e/o degli interpreti principali, anche ai fini di una eventuale partecipazione della Regione stessa;
- l) apporre, nei titoli di testa o, in alternativa, come primo cartello dei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera (pressbook, trailer, teaser, ecc.) il logo dell'Emilia-Romagna Film Commission e la dicitura "con il sostegno della Regione Emilia-Romagna";
- m) organizzare, nel caso di lungometraggi o documentari/docu-fiction, una proiezione dell'opera nel territorio regionale con la presenza del regista e di almeno uno degli interpreti principali;
- n) consegnare alla Regione, senza alcun onere aggiuntivo, n. 2 copie in DVD dell'opera finita e n. 1 copia del backstage (o speciali promozionali), nonché n. 1 copia su CD di almeno 20 foto di scena; nonché il trailer;
- o) accettare che la Regione utilizzi gratuitamente tutta o parte dell'opera consegnata, delle foto di scena, del trailer e del backstage, per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e dell'attività dell'Emilia-Romagna Film Commission, nonché per finalità di promozione culturale e di valorizzazione del patrimonio e dell'immagine regionale anche a fini turistici. In caso di utilizzo totale dell'opera, le modalità e i termini di utilizzo sono concordati con il produttore;
- p) informare tempestivamente la Regione della partecipazione ai concorsi ed ai festival nazionali o internazionali dell'opera sostenuta, nonché della conferenza stampa di presentazione;
- q) conservare presso la propria sede legale copia di tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

15. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

15.1 Controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia prima che nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare ed accertare quanto di seguito indicato:
 - a) il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
 - b) che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

15.2 Revoche

1. Si procederà d'ufficio alla revoca totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate qualora:
 - a) il beneficiario non provveda ad iniziare l'attività sul territorio regionale entro le date stabilite al paragrafo 3.4 comma 1 del presente bando;
 - b) l'esito dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione sia risultato negativo;
 - c) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
 - d) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente bando per la conclusione del progetto, ovvero il 31/12/2019 salvo eventuali proroghe, e la presentazione della rendicontazione finale;
 - e) venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti tale per cui non è più consentito erogare nuovi aiuti "de minimis";
 - f) durante l'esecuzione del progetto ed entro la data del pagamento del saldo del contributo, il beneficiario perda i seguenti requisiti per l'ammissibilità al contributo descritti al paragrafo 2, e cioè:
 - non risulti più essere un'impresa regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese competente per territorio;
 - non risulti più come impresa attiva;
 - non risulti più operare con il codice Ateco primario/secondario "59.11.00";
 - risulti essere sottoposta a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - g) il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentate, la rinuncia al contributo:
 - h) il progetto abbia un costo complessivo ammissibile a rendicontazione inferiore al costo minimo ammissibile per la candidatura del progetto, paragrafo 3.3, comma 2.

15.3 Restituzione del contributo

1. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo.
2. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

16. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso.
2. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

17. PROROGHE

1. Eventuali richieste di proroga del termine finale previsto dal presente bando, ossia il 31/12/2019, per la realizzazione dell'intervento potranno essere inoltrate presentando apposita richiesta scritta,

adeguatamente argomentata e motivata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2. Di norma, se ritenuta opportuna, **la proroga potrà essere concessa per un periodo massimo di 6 mesi.**
3. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione prima della scadenza del citato termine finale. Le richieste di proroga presentate alla Regione dopo la scadenza del predetto termine finale saranno ritenute irricevibili.

18. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

19. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. La Regione svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione dei progetti ammessi a contributo ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.
2. A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi che saranno indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione dei progetti e agli effetti da questi prodotti.

20. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.
 - a) Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
 - b) Oggetto del procedimento: Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia Romagna – Anno 2018;
 - c) Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Cottafavi, responsabile del Servizio Cultura e Giovani;
 - d) La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
 - e) Il termine di pagamento dei beneficiari è di 90 giorni, decorrenti dalla protocollazione della richiesta di liquidazione.
2. La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

21. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1) Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2) Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3) *Finalità del trattamento*

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. assegnazioni di contributi di cui al “Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna – Anno 2018”, ai sensi della L.R. n. 20/2014;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4) *Modalità di trattamento dei dati*

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5) *Facoltatività del conferimento dei dati*

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6) *Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati*

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7) *Diritti dell'Interessato*

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8) *Titolare e Responsabili del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

22. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013

1. Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018.

23. INFORMAZIONI

1. Per eventuali informazioni è consigliato inviare una mail a: filmcom@regione.emilia-romagna.it o contattare la Emilia-Romagna Film Commission: Emma Barboni - tel.+39 051 5278753, Roberto Bosi – tel. +39 0515273318, Davide Zanza – tel. +39 051 5273581; Fabio Abagnato – tel. +39 051 5278543.